

Quando ho veduto questa roba, ho creduto sul serio d'aver le traveggole; tanto più che mi sembrava di ricordare che, sulla base dei frammenti di Corinna già conosciuti, miseri anch'essi, ma certo più graziosi dei nuovi, il Wilamowitz in altri tempi avesse espressi giudizi poco favorevoli sulla povera poetessa. Ho riletto la pagina due o tre volte, ho provato a leggere dall'ultima parola alla prima, ho messo insieme le lettere iniziali, per vedere se in queste apparenti grullaggini il Wilamowitz avesse nascosto, per mania acrostica, qualche arcano aforisma filologico. Niente: dice proprio così: Corinna gli piace più d'Omero⁽¹⁾.

dass sie bei den Frauen Zuflucht fand, deren Erzeugnisse uns sehr viel besser behagen als die ausgeleiterten (propriamente: spanate: mi sembra che il mio « sgansciate » lo renda assai bene, per quanto non alla lettera) Rhapsoden Werke, die unter die Namen Homer und Hesiod treten.

(¹) Ha fatto scuola. Si leggano le seguenti parole di Giuseppe Fraccaroli (*Nuova Rivista Storica*, Anno I, fasc. III, pag. 523): « Nell'Enciclopedia di Pauly-Wissowa, nell'ultimo fascicolo che è giunto in Italia, sotto la voce *Ilias* c'è un articolo non ancora finito, che si può credere del Müller, dal quale si impara, che Omero c'è stato veramente e che fu imitatore d'Archiloco, che però ha fatto un poema sgangherato. La critica tedesca aveva per tutto un secolo cercato di rabberciarglielo, e non v'era riuscita: qual miglior prova che quello era un guazzabuglio? Il suo autore infatti non ha nemmeno saputo trar partito dalla materia che trattava « Che tema pieno di effetto », dice, tra le altre a pag. 1024 « sarebbe stata una riconciliazione tra Achille ed Agamennone! Ma niente di tal fatta c'è nell'*Iliade* ». Oh che bell'effetto, oh che bell'effetto! direbbero Cretinelli ». — Sì, è da Cretinelli, caro Fraccaroli. Ma di certo se fai leggere il brano ad un filologo benpensante, ti risponderà che codesta è sostenibilissima opinione, come quella del sangue di porco. Arri là, scienziati! Fino a quando vorrà durare questa sadica passione degli ottusi per i grandi antichi? E saremo esagerati noi che invochiamo il ferro e il fuoco?